Città Metropolitana di Milano - **Protocollo 14188 del 23/01/2025**

m_amte.MASE.REGISTRO UFFICIALE.ENTRATA.0012028.23-01-2025

Fascicolo 10.4\2025\11

Spett.le Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica
Direzione Generale Valutazioni Ambientali
Divisione V – Procedure di Valutazione VIA e VAS
Via Cristoforo Colombo, n. 44 – 00147 – Milano

Regione Lombardia
Direzione Generale Ambiente e Clima
Valutazioni Ambientali e Bonifiche
Valutazione Impatto Ambientale (VIA)
Piazza Città di Lombardia, n. 1 – 20124 – Milano
Alla c.a. della Dirigente, Ing. Francesca Davino

Città metropolitana di Milano
Settore qualità dell'aria, rumore ed energia
Viale Piceno, n. 60 – 20129 – Milano
Alla c.a. del Direttore, Arch. Marco Felisa
Nota trasmessa via PEC agli indirizzi:
va@pec.mase.gov.it
ambiente_clima@pec.regione.lombardia.it

e a mezzo protocollo interno:
Settore qualità dell'aria, rumore ed energia (ST085)

Oggetto: Parere del Parco Agricolo Sud Milano, in qualità di Soggetto competente in materia ambientale, nell'ambito del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.) di competenza del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, ai sensi dell'Art. 23 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. relativo al progetto di *"Ampliamento del Nuovo Data Center di via XXV Aprile nella frazione di Santa Corinna a Noviglio (MI)"*. Rif. S.I.L.V.I.A.: VIA0238-MA - Proponente: Noviglio Datacenters MXP I S.r.l.

A seguito dell'istanza presentata dalla Società Noviglio Datacenters MXP I S.r.l. il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ha comunicato la procedibilità dell'istanza di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.) relativa al progetto di "Ampliamento del Nuovo Data Center di via XXV Aprile nella frazione di Santa Corinna a Noviglio (MI)".

In data 16/01/2025, con propria nota Prot. gen. n. 008626, il Settore qualità dell'aria, rumore ed energia della Città metropolitana di Milano ha comunicato la trasmissione, da parte della Direzione Generale Ambiente e Clima di Regione Lombardia, dell'avviso di messa a disposizione della documentazione ministeriale relativa al procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale di cui all'oggetto, richiedendo di formulare eventuali richieste di integrazioni e/o pareri di competenza entro il 24/01/2025 che confluiranno nel parere regionale, ai sensi dell'art. 11 della l.r. 5/2010.

Visionata la documentazione messa a disposizione sul sito istituzionale del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, il parco regionale Parco Agricolo Sud Milano, in qualità di Soggetto competente in materia ambientale, esprime le seguenti osservazioni.

Premesso che

Il parco regionale *Parco Agricolo Sud Milano*, in quanto bene paesaggistico, è sottoposto a tutela sulla base dei principi e della disciplina contenuti nel d.lgs. 42/2004 e s.m.i. *"Codice dei beni culturali e del*

paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della L. 6 luglio 2002, n. 137", art. 142, lettera f) *"i parchi e le riserve nazionali o regionali, nonché i territori di protezione esterna dei parchi"*.

La l.r. 23/04/1990, n. 24, ora confluita nel *"Testo unico delle leggi regionali in materia di istituzione di parchi"*, l.r. 16/07/2007, n. 16, ha istituito il parco regionale di cintura metropolitana denominato *"Parco Agricolo Sud Milano"*, ai sensi della l.r. 30/11/1983, n. 86 *"Piano generale delle aree regionali protette. Norme per l'istituzione e la gestione delle riserve, dei parchi e dei monumenti naturali, nonché delle aree di particolare rilevanza naturale e ambientale"*.

In base all'art. 157 della l.r. 16/07/2007, n. 16 le finalità del *Parco Agricolo Sud Milano* sono la tutela e il recupero paesistico e ambientale delle fasce di collegamento tra città e campagna, la connessione delle aree esterne con i sistemi di verde urbano, l'equilibrio ecologico dell'area metropolitana, la salvaguardia, la qualificazione e il potenziamento delle attività agro–silvo–colturali nonché la fruizione culturale e ricreativa dell'ambiente da parte dei cittadini.

Il territorio del Parco è disciplinato anche da un Piano Territoriale di Coordinamento (di seguito P.T.C.) approvato con d.g.r. 7/818 del 03/08/2000, ai sensi dell'art. 19, comma 2, della l.r. 86/83. Il P.T.C. del *Parco Agricolo Sud Milano* persegue l'obiettivo generale di orientare e guidare gli interventi ammessi secondo finalità di valorizzazione dell'ambiente, qualificazione del paesaggio, tutela delle componenti della storia agraria, dell'ambiente naturale nonché di salvaguardia dell'attività agricola e del paesaggio del Parco.

In rapporto agli obiettivi istitutivi richiamati, di tutela e valorizzazione dell'attività agricola, dell'ambiente e della fruizione, il P.T.C. del Parco è oggetto di una suddivisione generale in *"territori"* che, nel Comune di Liscate, ricomprende:

i *"territori agricoli di cintura metropolitana"* (art. 25, n.t.a. P.T.C.) che, per la loro collocazione, compattezza, continuità e per l'alto livello di produttività, sono destinati all'esercizio ed alla conservazione delle funzioni agricole produttive, assunte quale settore strategico primario per la caratterizzazione e la qualificazione del Parco;

i *"territori di collegamento tra città e campagna"* (art. 27, n.t.a. P.T.C.) che, per la loro collocazione costituiscono fasce di raccordo tra i territori di cintura metropolitana e le conurbazioni, esterne al Parco, non facenti parte degli ambiti dei piani di cintura urbana di cui all'articolo 26 ed in cui sono previsti interventi diversificati in relazione alle specificità dei contesti: b) *"zone di transizione tra le aree esterne al parco e i territori di cintura metropolitana"*, si tratta di porzioni limitate di territorio del Parco, orientate alla migliore definizione dei margini urbani in presenza di valori ambientali e paesistici.

Ai *"territori"* richiamati lo stesso P.T.C. sovrappone *"ambiti delle tutele ambientali, paesistiche e naturalistiche"* ed *"elementi puntuali di tutela ambientale, paesistica, architettonica e monumentale"*; tali elementi di tutela, in quanto testimonianza dell'antica organizzazione dell'agricoltura dei territori del *Parco Agricolo Sud Milano*, devono essere salvaguardati nella loro consistenza e caratterizzazione complessiva anche in relazione al contesto entro il quale sono collocati, evitando che nuovi interventi comportino lo snaturamento degli elementi e dell'ambito nel quali sono inseriti.

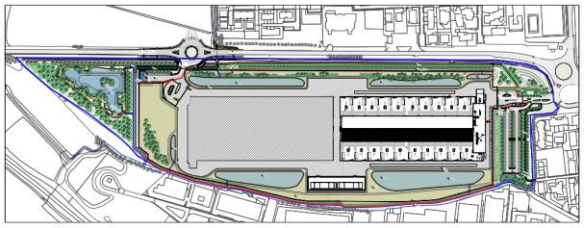
* * *

Il progetto denominato *"Nuovo Data Center da realizzarsi in Frazione Santa Corinna nel Comune di Noviglio (MI)"* proposto dalla Noviglio Datacenters Mxp I S.r.l., ai sensi dell'art. 19 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., è in fase di attuazione a seguito dell'approvazione di un piano attuativo – approvato dal Comune di Noviglio con deliberazione di Giunta comunale n. 10 del 23/02/2022 – che aveva ad oggetto la trasformazione di un comparto industriale più ampio e la cui convenzione è stata sottoscritta in data 28/10/2022, nonché dell'espletamento della procedura di Verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale di competenza ministeriale, conclusasi con l'emissione del Decreto del Ministero

dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica n. 433 del 22/09/2023 di esclusione dell'intervento dalla procedura di V.I.A..

L'area di realizzazione del nuovo Data Center è caratterizzata da una Superficie complessiva di circa 215.000 mq e si sviluppa all'interno del Piano Attuativo (PA) relativo all'Ambito di Trasformazione *"ADT1a e ATD1b – Santa Corinna"* del Piano di Governo del Territorio (PGT) del Comune di Noviglio.

L'intervento prevede la realizzazione di un impianto a carattere produttivo di servizio costituito da un fabbricato, denominato *"MXP-I"*, destinato a Data Center, dotato di 21 generatori di emergenza e la cui potenza termica è pari a circa 113MW.



Il presente procedimento riguarda, invece, il progetto di *"Ampliamento del Nuovo Data Center di via XXV Aprile nella frazione di Santa Corinna a Noviglio (MI)"* il cui intervento è assoggettato a procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.) di competenza del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, ai sensi dell'Allegato II *"Progetti di competenza statale"* alla Parte Seconda del d.lgs. 152/2006, punto 2 *"Installazioni relative a impianti termici per la produzione di energia elettrica, vapore e acqua calda con potenza termica complessiva superiore a 150 MW".*

In generale, scopo del progetto è quello di realizzare un'infrastruttura tecnologica di archiviazione dei dati di pubblica utilità, di dimensioni idonee a sopperire le necessità di un mercato sempre più in espansione.

L'intervento è localizzato nella frazione di Santa Corinna, in Comune di Noviglio (MI) all'interno del comparto già destinato dalla realizzazione del *Nuovo Data Center* di via XXV Aprile e prevede il suo ampliamento con la realizzazione di un secondo fabbricato di caratteristiche del tutto similari, denominato *"Building MXP-II".* Nella configurazione finale del Data Center (Building MXP I-II) sarà installata una potenza termica complessiva pari a circa 226MWt (n. 40 gruppi elettrogeni ciascuno di potenza elettrica pari a 2.2MW + n. 2 gruppi elettrogeni ausiliari di potenza elettrica pari a 0,888MW).

A seguito di ampliamento il Comparto sarà costituito da due edifici, realizzati con una struttura prefabbricata di un piano, aventi destinazione d'uso produttivo e locali tecnici annessi.

Le opere sono afferenti alla realizzazione del solo edificio MXP-II e relativi impianti, dal momento che le ulteriori opere esterne relative al comparto (accessi, viabilità, aree a verde, sottostazione elettrica, etc.) sono state già valutate nell'ambito della procedura di verifica di assoggettabilità a VIA dell'edificio MXP-I e sono, come detto, in via di realizzazione.

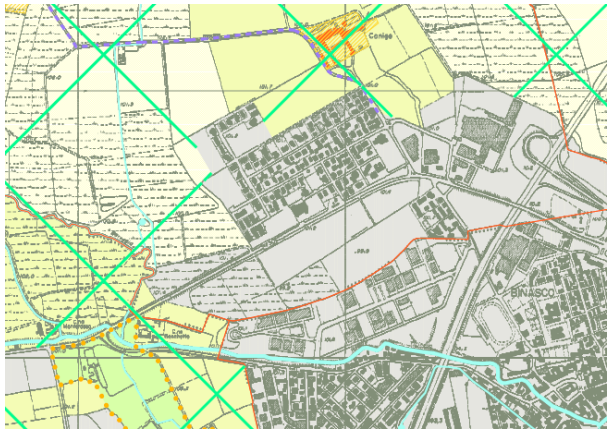
L'edificio aggiuntivo, al pari di quello già realizzato, sarà composto da una struttura a T con un edificio principale fuori terra suddiviso in 4 ambienti dove verranno posizionati i server (data-halls) e da un edificio di supporto ad uso ufficio (support-building) per circa 50 persone. Esternamente all'edificio verranno posizionati gli impianti per il funzionamento del Data Center. Gli impianti, disposti sui lati lunghi della rispettiva data hall, saranno raggruppati all'interno di un *"recinto"* realizzato da una grande barriera, che sul lato nord assolverà anche alla funzione di barriera acustica.

Il Data Center è connesso alla rete elettrica nazionale tramite un elettrodotto interrato che lo collega con la Stazione Elettrica di Terna Lacchiarella (MI) il cui tracciato si sviluppa nei Comuni di Noviglio, Binasco

Zibido San Giacomo e Lacchiarella, interferendo, in alcuni tratti, con i territori agricoli del Parco Agricolo Sud Milano.

* * *

L'area interessata dall'*"Ampliamento del Nuovo Data Center di via XXV Aprile nella frazione di Santa Corinna a Noviglio (MI)"* – così come l'intero comparto del *Nuovo Data Center* – non interferiscono direttamente con il Parco regionale Parco Agricolo Sud Milano posizionandosi in aree ad esso non immediatamente contermini, in considerazione della presenza, a sud, della zona industriale di Santa Corinna, a nord, del tessuto residenziale della stessa Frazione, oltre che del tratto stradale della SP 30 che costituisce un elemento di separazione tra le aree oggetto di intervento e i *"Territori agricoli di cintura metropolitana"* (Art. 25, n.t.a. P.T.C.) del Parco, che si sviluppano nella parte occidentale e nell'intorno dell'urbanizzato e che, per la loro collocazione, compattezza e continuità e per l'alto livello di produttività, sono destinati all'esercizio ed alla conservazione delle funzioni agricolo-produttive, assunte quale settore strategico primario per la caratterizzazione e la qualificazione del Parco regionale.



I territori del Parco sono caratterizzati, in questo contesto, da ampi comparti agricoli integri e compatti, dalla presenza del *"Ticinello"* che scorre a sud del Comparto di intervento e di un fitto reticolo irriguo costituito principalmente da rogge provenienti da fontanili, interamente sottoposto a tutela (art. 42, n.t.a. P.T.C.), in quanto parte integrante della struttura morfologica, del tessuto storico-paesistico e della infrastrutturazione agraria del territorio del Parco regionale.

L'ambito è qualificato inoltre da *"Zone di tutela e valorizzazione paesistica"* (art. 34, n.t.a. P.T.C.) – comprendenti aree di particolare interesse e rilevanza paesistica per morfologia del suolo, densità dei valori ambientali storici, naturalistici, in cui l'attività agricola contribuisce a mantenere e migliorare la qualità del

paesaggio – e dalla presenza della *"Zona umida di Pasturago*" classificata dal P.T.C. del Parco quale *"Zona di transizione tra le aree della produzione agraria e le zone di interesse naturalistico"* (art. 32, n.t.a. P.T.C.) finalizzate al mantenimento ed al potenziamento di situazioni ecotonali ed alla costituzione di corridoi ecologici tra zone classificate di interesse naturalistico dallo stesso P.TC.. In tale zona, interamente compresa nel perimetro di *"proposta di parco naturale"*, l'Ente gestore incentiva prioritariamente il permanere delle attività agricole tradizionali e favorisce il potenziamento ed il miglioramento naturalistico delle fasce alberate, della vegetazione di ripa, dei filari e di ogni altro intervento atto ad incrementare l'interesse naturalistico dei luoghi senza modificare le caratteristiche dell'ambiente rurale tradizionale.

***

In linea generale si rileva che gli insediamenti di nuovi Datacenter costituiscono, ad oggi, uno dei principali interventi comportanti consumo di suolo nell'area metropolitana milanese in un contesto già caratterizzato da notevoli pressioni insediative, configurandosi quali elementi estranei al contesto agricolo e ambientale che caratterizza la pianura irrigua, per lo snaturamento del paesaggio rurale determinato dall'inserimento dei capannoni cui spesso è associata, senza un'opportuna pianificazione, la realizzazione di stazioni elettriche necessarie per garantirne l'operatività.

A fronte della richiesta sempre più impellente di realizzazione di nuovi Datacenter, si ritiene necessaria una programmazione di scala vasta, finalizzata a valutare la localizzazione e ad individuare i comparti più idonei, dal punto di vista paesistico-ambientale, da destinare a *"infrastrutture hyperscale"* e alle relative stazioni elettriche di alimentazione, orientando la loro collocazione in corrispondenza di aree dismesse/degradate e da rigenerare, non comportando il consumo di aree permeabili qualificate.

Il Parco Agricolo Sud Milano, al fine di contribuire a ristabilire l'equilibrio ambientale del contesto a seguito della realizzazione del progetto qualificando, al contempo, il rapporto tra il nuovo insediamento destinato a Datacenter e i territori tutelati agricoli del Parco regionale, richiede di incrementare all'interno del Comparto, laddove possibile, la consistenza della vegetazione prevista valutando, in accordo con l'Amministrazione comunale di Noviglio, la realizzazione di interventi di valorizzazione delle aree agricole poste nel contesto più esteso (extra-comparto) al fine di incrementare la biodiversità e la fruibilità dei luoghi contribuendo a migliorare la qualità del paesaggio rurale, quali ad esempio: la creazione di aree boscate; l'incremento di naturalità di corsi d'acqua; l'equipaggiamento arboreo-arbustivo dei percorsi rurali ciclopedonali presenti; il recupero e riqualificazione di fontanili.

Gli interventi ambientali dovranno prevedere la messa a dimora di specie arboreo-arbustive autoctone del Parco Agricolo Sud Milano, di cui all'Allegato 1 della Disposizione Dirigenziale n. 1455/2010, accluso alla presente nota.

Cordiali saluti.

Il Direttore ad interim del Settore Parco Agricolo Sud Milano
Dott. Emilio De Vita

(Ai sensi dell'Art.49 del T. U. Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei Servizi)

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate

Referente istruttoria: dott.ssa Chiara Ferrari, e-mail: c.ferrari@cittametropolitana.milano.it

Allegato 1
"Elenco delle specie arboree ed arbustive autoctone del Parco Agricolo Sud Milano"

SPECIE ARBOREE

1. Acero campestre *Acer campestre* L.
2. *Betulla *Betula pendula* Roth
3. *Castagno *Castanea sativa* Miller
4. Farnia *Quercus robur* L.
5. Carpino bianco *Carpinus betulus* L.
6. Ciliegio selvatico *Prunus avium* L.
7. Frassino maggiore *Fraxinus excelsior* L.
8. Frassino meridionale *Fraxinus oxycarpa* Bieb.
9. Olmo bianco *Ulmus laevis* Pallas
10. Olmo minore *Ulmus minor* Miller
11. Ontano nero *Alnus glutinosa* (L.) Gaertner
12. *Orniello *Fraxinus ornus* L.
13. Pioppo bianco *Populus alba* L.
14. Pioppo grigio *Populus canescens* (Aiton) Sm.
15. Pioppo nero *Populus nigra* L.
16. *Pioppo tremolo *Populus tremula* L.
17. *Rovere *Quercus petraea* (Mattuschka) Liebl.
18. Salice bianco *Salix alba* L.
19. Tiglio *Tilia cordata* Miller

SPECIE ARBUSTIVE E ARBOREE DI PICCOLE DIMENSIONI

1. Berretto di prete *Euonymus europaeus* L.
2. Biancospino *Crataegus monogyna* Jacq.
3. Biancospino selvatico *Crataegus oxyacantha* L.
4. *Coronilla dondolina *Coronilla emerus* L.
5. Frangola comune *Frangula alnus* Miller
6. *Ginestra dei carbonai *Cytisus scoparius* (L.) Link
7. Ligustro *Ligustrum vulgare* L.
8. Melo selvatico *Malus sylvestris* Miller
9. Nespolo comune *Mespilus germanica* L.
10. Nocciolo *Corylus avellana* L.
11. Pado *Prunus padus* L.
12. Palla di neve *Viburnum opulus* L.
13. Prugnolo *Prunus spinosa* L.
14. Salice rosso *Salix purpurea* L.
15. Salice ripaiolo *Salix eleagnos* Scop.
16. Salice cinerino *Salix cinerea* L.
17. Salicone *Salix caprea* L.
18. Sambuco *Sambucus nigra* L.
19. Sanguinello *Cornus sanguinea* L.
20. Spino cervino *Rhamnus catharticus* L.
21. Viburno lantana *Viburnum lantana* L.

(*) Le specie con asterisco possono essere utilizzate in particolari contesti: la betulla, la rovere, il castagno, il pioppo tremolo e la ginestra dei carbonai possono essere utilizzate nella fascia di alta pianura del nord-ovest, su suoli prevalentemente acidi, anche in interventi di rinaturalizzazione, col fine di ricreare aspetti planiziali acidofili; l'orniello e la

coronilla dondolina possono essere utilizzate prevalentemente a est su suoli basici. In entrambi i casi sarà il parere di un tecnico naturalista/agronomo a suggerire il loro utilizzo.